



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 394

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - POLO INNOVAZIONE, CULTURA E IMPRESA. LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E ALLESTIMENTO SPAZI INTERNI. P.ED. 1304/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 5.263.158,00 - OPERA 6657.

Il giorno 30.12.2024 ad ore 14.05 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
vicesindaca **Bozzarelli Elisabetta**
assessore **Casonato Giulia**
e assessori **Gilmozzi Italo**
Panetta Salvatore
Pedrotti Alberto

Assenti: assessore **Baggia Monica**
e assessori **Facchin Ezio**

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/412 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il Comune di Trento è proprietario del complesso edilizio ex S. Chiara, sito in via S. Croce a Trento, catastalmente individuato dalla p.ed. 1304/1 C.C. Trento, il quale si articola in più corpi di fabbrica realizzati in epoche diverse, che hanno visto alterne vicende di utilizzo e interventi anche importanti di modifica e ricostruzione: ad inizio ottocento e sino al 1970 ospitò il primo ospedale civile cittadino, poi negli anni settanta ed ottanta fu interessato da una generale opera di ristrutturazione ed adeguamento, determinando l'odierno assetto architettonico con il parziale ridimensionamento delle due ali di epoca otto-novecentesca e la contestuale aggiunta, in chiave stilistica moderna, di due nuovi volumi da destinarsi rispettivamente ad auditorium e palestra. Nel 1985 la struttura venne destinata a nuovo polo per attività culturali e ricreative; oltre agli ambiti teatrali dedicati (auditorium e teatro sperimentale), la grande disponibilità di spazi presenti permise infatti di poter accogliere le funzioni amministrative del nuovo Centro Servizi Culturali, l'organizzazione della manifestazione di Trento Film Festival della montagna e la nuova Galleria civica. Quota rilevante della struttura fu inoltre ceduta in uso all'università che ivi mantenne l'attività della facoltà di lettere sino a qualche anno fa;

rilevato che gli oltre trent'anni trascorsi dall'intervento di ristrutturazione generale, comportano urgenti necessità di intervento, quantomeno nella parte storica del complesso. La struttura manifesta infatti un certo livello di obsolescenza e degrado ed è necessaria una riorganizzazione funzionale degli spazi interni, al fine di rendere gli ambienti compatibili con le nuove funzioni da insediarsi; a ciò va aggiunto l'aspetto impiantistico, il quale, in relazione alle diverse esigenze di utilizzo che hanno interessato la struttura nel corso degli anni, ha subito ripetuti interventi di modifica e implementazione determinando, oltre ad una marcata disorganicità funzionale dei vari ambiti, soprattutto il generale disordine, che attualmente caratterizza gli esterni;

atteso che in relazione all'utilizzo della struttura, attualmente sono due le attività presenti in maniera permanente e continuativa ed in particolare il Centro Servizi Culturali S. Chiara e il Trento Film Festival. Al netto degli spazi teatrali dedicati, queste funzioni occupano orientativamente un terzo dei circa 4500 m² complessivi disponibili, mentre gli spazi liberati si trovano in uno stato di semi abbandono;

rilevato che in prossimità del complesso dell'ex facoltà di lettere l'Amministrazione comunale sta intervenendo attraverso il progetto di rigenerazione urbana "Santa Chiara Open Lab" per la riqualificazione di una serie di immobili prospicienti il parco Solženicyn (ex parco S. Chiara), avendo ottenuto un finanziamento statale, attraverso il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - DPCM 25 maggio 2016". Il programma si articola in otto moduli, che non comprendono il compendio oggetto del presente intervento, con un finanziamento complessivo a carico dello Stato di 18 milioni di euro;

rilevato inoltre che la Provincia autonoma di Trento ha già finanziato al Comune di Trento la riconfigurazione del comparto ex Santa Chiara (per euro 3.782.540,58) a carico del Fondo strategico territoriale in base all'accordo di programma per la realizzazione di progetti di sviluppo locale sottoscritto nel 2017 e relativo agli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla conservazione e alla messa in sicurezza dell'edificio ex facoltà di lettere. Tale intervento, il cui progetto esecutivo, di importo pari ad euro 3.763.321,51, è stato approvato in linea tecnica con deliberazione giuntale 16.10.2023 n. 285, identifica come prioritaria la riqualificazione architettonica dell'involucro edilizio, assieme ad ulteriori interventi localizzati finalizzati alla conservazione e alla messa in sicurezza dell'edificio;

dato atto che l'edificio dell'ex facoltà di lettere è stato altresì identificato come "pilota" per testare e dimostrare la fattibilità delle soluzioni proposte nell'ambito del progetto europeo InCUBE di cui il Comune di Trento è partner (in collaborazione con FBK) e che prevede, tra gli obiettivi, la promozione di soluzioni innovative che migliorino la sostenibilità e l'industrializzazione delle ristrutturazioni e la gestione ottimale di edifici, fonti di energia rinnovabile distribuita, reti di riscaldamento e raffrescamento a livello di edificio, quartiere e distretto;

atteso che con deliberazioni della Giunta comunale 22.07.2022 n. 182 e della Giunta provinciale 22.07.2022 n. 1331 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Comune di Trento relativo alle strategie programmatiche 2022/2023 nel quale sono programmati interventi prioritari volti a rafforzare la capacità delle Amministrazioni di essere volano e catalizzatore di processi di sviluppo, costruendo sinergie tra le ipotesi progettuali più strutturate e quelle più recenti innescate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

rilevato che detto protocollo prevede, tra i vari interventi di particolare rilievo, la riqualificazione del compendio edilizio del Centro Servizi Culturali S. Chiara ex-Lettere con l'impegno del Comune a progettare gli interventi e l'impegno della Provincia a finanziare l'opera con le risorse disponibili a valere sul Fondo di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.p. 36/1993 e s.m. e sulla base della relativa disciplina attuativa, fino ad un massimo di euro 5.000.000,00;

evidenziato a tal proposito che con deliberazione della Giunta comunale 05.12.2022 n. 322 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione del Polo innovazione, cultura e impresa presso il complesso edilizio ex S. Chiara – ex facoltà di lettere, nel quale si riconosce che il compendio - per la propria conformazione, per la natura delle attività che già attualmente vi si svolgono, nonché per i potenziali sviluppi futuri collegati al settore formativo, di ricerca e sviluppo - risulta idoneo ad ospitare al suo interno funzioni tipiche di diverse tipologie di spazi di collaborazione, potendo coniugare la funzione di supporto ad imprese e professionisti (spazi di co-working, incubatori e acceleratori di impresa), con la funzione di produzione, formazione e fruizione in ambito culturale (polo culturale-creativo, spazi polifunzionali, spazi formativi, anche nella forma di laboratori aperti), assicurando l'effettiva integrazione ed ibridazione delle diverse componenti. Nello specifico, all'interno del compendio ex - lettere si prevede che troveranno spazio le seguenti attività e funzioni, coerenti con la mission generale di HUB culturale e creativo, che lo stesso intende ricoprire:

- sostegno alla creazione e allo sviluppo di impresa nel settore produttivo culturale e creativo (spazi di coworking, spazi multifunzionali comuni tecnologicamente attrezzati, servizi di supporto per la progettazione europea, la comunicazione ed il marketing, etc., servizi di accompagnamento, incubazione e pre-incubazione per la nuova imprenditorialità);
- formazione in ambito culturale, con specifico riferimento all'alta formazione per tecnici di scena e per la produzione spettacolare in ambito danza (attività legata al Centro Servizi Culturali Santa Chiara);
- produzione in ambito culturale, ospitando la sede del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, nonché del Festival Internazionale Film della Montagna, Esplorazione, Avventura 'Città di Trento' che già attualmente vi hanno sede;
- fruizione dell'offerta culturale ed altri spazi di relazione con l'utenza, anche sperimentando all'interno del compendio attività di partecipazione culturale attiva, incontri, laboratori manuali e creativi;

atteso che al fine di favorire un effettivo dialogo con l'ambiente circostante e il rafforzamento di una cultura diffusa, si prevede che una porzione degli spazi siti al piano terreno sia dedicata a spazi espositivi, shop temporanei o spazi di gaming o fruizione di prodotti culturali innovativi dal punto di vista tecnologico. L'obiettivo dell'intervento è di puntare a una riqualificazione degli spazi che abbia caratteri di unitarietà in termini di interventi e di coerenza in termini di vocazioni e di funzioni da allocare;

ritenuto pertanto di sviluppare un progetto di riqualificazione partendo dalle attività già attualmente presenti nel compendio, secondo una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione dei diversi ambiti e delle funzioni al fine di ottenere, per quanto possibile in relazione ai vincoli imposti dalla natura della struttura, spazi con maggiore flessibilità in un'ottica di condivisione e di proficuo utilizzo;

richiamata la deliberazione del Consiglio comunale 13.12.2022 n. 147 con cui è stato approvato in linea tecnica, ai fini della richiesta di concessione di contributo a valere sul Fondo di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.p. 36/1993 e s.m. il documento preliminare di progettazione relativo a "Polo innovazione, cultura e impresa. Lavori di riorganizzazione funzionale e allestimento spazi interni. P.ed. 1304/1 C.C. Trento" - opera n. 6657, dell'importo complessivo di euro 5.263.158,00;

dato atto che con deliberazione della Giunta provinciale 21.04.2023 n. 660 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto, a valere sul Fondo di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.p. 36/1993 e ss.mm., per una spesa ammessa di euro 5.263.158,00 e un contributo di euro 5.000.000,00, pari al 95% della spesa ammessa e come previsto dal Protocollo

di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Trento riguardante le indicazioni di programmazione strategica per gli anni 2022/2023 sottoscritto in data 22 luglio 2022. Nel medesimo provvedimento veniva dato atto che, ai fini della concessione del contributo spettante, l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto presentare entro un anno dalla data del provvedimento (e quindi entro il 21.04.2024), la documentazione prevista al punto 6. dell'Allegato 2 alla deliberazione provinciale n. 1774/2022, ai sensi del provvedimento provinciale n. 359/2015;

posto che tra la suddetta documentazione veniva indicato anche l'atto di approvazione del progetto definitivo, si precisa che a seguito delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 36/2023 e dalle norme provinciali di adeguamento i livelli di progettazione sono ora costituiti dal progetto di fattibilità tecnico-economica, che veniva quindi richiesto ai fini della concessione del finanziamento, e dal progetto esecutivo;

richiamata a tal proposito la deliberazione giuntales 15.04.2024 n. 99, con cui è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico – economica relativo all'opera;

atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 15.11.2024 n. 1816, di cui alla nota assunta agli atti in data 22.11.2024 al protocollo n. 447195, è stato concesso per l'intervento in oggetto il contributo disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 660/2023, a valere sulla Quota integrativa di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.p. 36/1993 e ss.mm., cosiddetto Fondo per lo Sviluppo Locale, per una spesa ammessa di euro 5.263.158,00 e un contributo di euro 5.000.000,00 (pari al 95% della spesa ammessa). Con il medesimo provvedimento veniva tra l'altro precisato che il Comune di Trento aveva titolo per accertare l'entrata corrispondente nel proprio bilancio;

dato quindi atto che con il presente provvedimento si procede all'accertamento del contributo per un importo complessivo di euro 5.000.000,00;

rilevato che nello sviluppo della progettazione, a seguito dei necessari approfondimenti, sono stati apportati alcuni aggiornamenti alle previsioni progettuali e che pertanto il presente progetto esecutivo nello specifico prevede:

- piano interrato: il mantenimento della destinazione dei vani attuali (sede del deposito della biblioteca comunale e deposito del Centro Servizi Culturali Santa Chiara) e modificazione nel corpo centrale, della destinazione del corridoio che da disbrigo sarà adibito a vano tecnico per possibili future installazioni impiantistiche;
- piano terra: la riconfigurazione generale degli spazi, nel corpo centrale nell'ala nord dell'edificio, legati a formazione in ambito culturale, sviluppo imprenditoriale, produzione/fruizione dell'offerta culturale e uffici;
- piano primo: la razionalizzazione degli spazi amministrativi del Centro Servizi S. Chiara e del Festival Internazionale Film della Montagna, Esplorazione, Avventura 'Città di Trento' con accorpamento degli stessi in un unico piano;
- piano secondo: il mantenimento nell'ala nord del teatro sperimentale "Cuminetti" e dei relativi spazi di supporto, con la previsione di un nuovo sistema di accesso all'interno dell'intervento più sopra citato, relativo alla riconfigurazione del comparto ex Santa Chiara. E' altresì previsto di ricavare, nel grande spazio del corpo centrale, un tempo sede della Galleria civica, degli ambiti polivalenti e modulabili al bisogno, da impiegare anche come laboratori aperti o spazi prova, mentre nell'ala sud vengono collocati uffici, sale riunioni e spazi di coworking, secondo l'impostazione proposta per i piani terzo e quarto;
- piani terzo e quarto: la rimodulazione degli spazi destinandoli a uffici, sale riunioni, spazi di coworking;

rilevato altresì che dal punto di vista impiantistico il progetto prevede un importante intervento di adeguamento, sostituzione e integrazione sugli impianti esistenti in funzione del nuovo layout architettonico. L'obiettivo principale è quello di riordinare l'assetto impiantistico per consentirne una più efficiente gestione, razionalizzando la distribuzione e permettendo la contabilizzazione separata dei consumi sia elettrici che meccanici per ogni zona dell'edificio. Tale intervento semplificherà la gestione degli spazi dello stabile, occupati da parte di Enti diversi;

atteso che la presente opera è progettata in conformità ai criteri ambientali minimi per la costruzione di edifici di cui al D.M. 23.06.2022 pertinenti in relazione alle caratteristiche dell'intervento. A tal fine il progetto comprende l'elaborato "Relazione Criteri Ambientali Minimi ai sensi del Decreto 23 giugno 2022 n. 256 e ss.mm.";

richiamate le determinazioni del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana:

- 14.09.2023 n. 59/27 con cui tra l'altro sono stati affidati a soggetti esterni gli incarichi per la progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti meccanici, idrico-sanitari, elettrici, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con redazione del relativo piano di

manutenzione, verso la corresponsione del compenso di euro 102.344,13 (oneri previdenziali 4% e i.v.a. 22% compresi) e per la progettazione antincendio, redazione del piano di manutenzione per la parte architettonica, coordinamento per la sicurezza in fase progettuale, verso la corresponsione del compenso di euro 46.305,16 (oneri previdenziali 4% e i.v.a. 22% compresi), sono stati affidati gli incarichi a tecnici comunali ed è stata impegnata la somma di euro 148.649,29 per gli incarichi affidati ai soggetti esterni, rinviando a successivo provvedimento la prenotazione della somma di euro 5.114.508,71 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

- 03.10.2024 n. 59/37 con cui tra l'altro è stato affidato a soggetto esterno l'incarico di verifica del PFTE e del progetto esecutivo nell'ambito dell'opera, verso la corresponsione del compenso di euro 57.096,00 (oneri previdenziali 4% e i.v.a. 22% compresi), impegnando la relativa spesa e rinviando a successivo provvedimento la prenotazione della somma di euro 5.057.412,71 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;
- 08.11.2024 n. 59/44 con cui tra l'altro sono stati affidati a soggetti esterni, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, nell'ambito della progettazione esecutiva dell'opera, gli incarichi di redazione della relazione di adeguamento acustico del Centro Servizi S. Chiara di Trento comprensiva di verifiche preliminari, verifica previsionale requisiti acustici passivi, progettazione acustica ambienti interni e valutazione impatto acustico impianti esterni, verso la corresponsione del compenso di euro 15.756,54 (oneri previdenziali 5% e i.v.a. 22% compresi) e di redazione della relazione CAM ai sensi del D.M. 23.06.2022 n. 256 (parte edile) e coordinamento relazioni CAM parte impianti e acustica, verso la corresponsione del compenso di euro 6.183,48 (oneri previdenziali 4,5% e i.v.a. 22% compresi) ed è stata impegnata la spesa complessiva di euro 21.940,02, rinviando a successivo provvedimento la prenotazione della somma di euro 5.035.472,69 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

rilevato pertanto che con il presente provvedimento si procede alla prenotazione del suddetto importo di euro 5.035.472,69 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

visto quindi il progetto esecutivo datato novembre 2024, redatto dai tecnici comunali e dai soggetti esterni sopra richiamati, che si attesta sull'importo complessivo di euro 5.263.158,00 così distinto:

A) lavori

A1) lavori al netto degli oneri della sicurezza	euro	3.876.196,72		
A2) oneri della sicurezza	euro	76.413,31		
sommano			euro	3.952.610,03

B) lavori da eseguire in economia da affidare alla stessa ditta

B1) affidamento alla stessa ditta per noli, materiali, mano d'opera	euro	50.000,00		
sommano			euro	50.000,00

C) lavori da eseguire in economia:

C1) lavori non progettualizzabili	euro	22.066,31		
C2) fornitura e posa corpi illuminanti	euro	171.188,73		
sommano			euro	193.255,04

D) lavori a trattativa privata:

D1) allacciamenti	euro	10.000,00		
sommano			euro	10.000,00

E) forniture e servizi:

E1) pulizie generali e prove tecniche su materiali e strutture	euro	15.000,00		
sommano			euro	15.000,00

F) somme a disposizione dell'Amministrazione:

F1) imprevisti e arrotondamenti (oneri fiscali compresi)	euro	166.388,28		
F2) opera d'arte (oneri inclusi)	euro	15.000,00		

F3) compensi incentivanti (oneri contributivi ed erariali compresi)	euro	100.065,25	
F4) spese tecniche (oneri previdenziali compresi)	euro	276.682,70	
F5) oneri fiscali i.v.a. 10% su A) + B) + C) + E)	euro	421.086,51	
F6) oneri fiscali i.v.a. 22% su D) + F4)	euro	63.070,19	
sommano			euro 1.042.292,93
totale			euro 5.263.158,00

atteso che la spesa complessiva di euro 5.263.158,00 prevista per l'intervento è prevista per euro 5.000.000,00 a carico del Fondo di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.p. 36/1993 e s.m., mentre il restante importo di euro 263.158,00 è previsto a carico del bilancio comunale;

dato atto che le voci A), B), C) ed E) del quadro economico sono soggette all'applicazione dell'aliquota i.v.a. ridotta al 10% ai sensi dell'articolo 127 quaterdecies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/1972, in quanto il progetto è relativo ad un risanamento conservativo (intervento di recupero di cui all'art. 31 della Legge 05.08.1978 n. 457 di grado superiore a quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma);

atteso che nel quadro economico è prevista la voce F3) relativa alla costituzione del fondo per l'erogazione delle retribuzioni incentivanti per lo svolgimento delle attività di progettazione e delle altre attività tecnico amministrative inerenti alla realizzazione della presente opera realizzate, anche parzialmente da personale interno, ai sensi degli artt. 20, commi 1 bis e 1 ter della L.p. 26/1993 e s.m. e 5 bis della L.p. 2/2016;

dato atto, con riferimento a quanto richiesto dall'art. 7, comma 3 della L.p. 2/2016 e s.m., che si ritiene maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la non suddivisione dell'opera in lotti in considerazione sia dell'esigenza di garantire unitarietà nell'esecuzione delle opere a favore della qualità del risultato finale, sia per conseguire la migliore efficienza organizzativa nel coordinare le diverse fasi di realizzazione. Inoltre, considerati la categoria di lavorazioni in oggetto e il contesto architettonico di pregio, che richiede attento coordinamento tra lavorazioni, al fine della migliore riuscita dell'opera e della valorizzazione dell'edificio, si ritiene maggiormente efficace la non suddivisione dell'opera in lotti;

atteso che, fermo restando quanto osservato sopra con riferimento ai lavori principali, il quadro economico prevede le voci C1) lavori non progettualizzabili, C2) fornitura e posa corpi illuminanti ed E1) pulizie generali e prove tecniche su materiali e strutture, per le quali al fine del loro scorporo dall'affidamento principale sono state redatte specifiche perizie di spesa quali elaborati del progetto, come richiesto dall'art. 57, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

richiamato il comma 4 del citato art. 57: "i progetti ed il relativo quadro economico sono redatti in modo tale da consentire di raggruppare in un unico esperimento di gara e quindi in un unico contratto di appalto sia la lavorazione prevalente che quelle specialistiche. Tuttavia può essere autorizzato l'affidamento distinto di lavorazioni specialistiche qualora il Dirigente competente, che svolge anche funzioni di Responsabile del procedimento, lo motivi espressamente con specifico riferimento alle particolarità dell'opera ed ai vantaggi che tale procedura derogatoria assicura comparativamente all'Amministrazione.";

vista al riguardo la relazione scorpori allegata alla nota 23.12.2024 prot n. 481336 da cui si rileva l'opportunità di scorporare le voci del quadro economico sopra specificate adottando distinti affidamenti rispetto ai lavori principali, per le motivazioni di seguito riportate:

- la voce C1), lavori non progettualizzabili per i quali è stata predisposta specifica perizia di spesa. La necessità del loro scorporo è dovuta alle caratteristiche del complesso architettonico oggetto dell'intervento: infatti la complessa articolazione spaziale e l'eterogeneità delle funzioni ospitate, sia attualmente che nelle epoche passate, hanno determinato il susseguirsi nel tempo di numerosi interventi di natura edile ed impiantistica per il puntuale adeguamento di parti dell'edificio alle diverse necessità funzionali, tenuto anche conto dei diversi soggetti gestori degli spazi. Questa situazione, unita al differente stato di manutenzione dello stabile richiede un insieme di lavorazioni di modesta entità da affidare in economia mirate a risolvere, in un'ottica di insieme, alcune situazioni di interferenza e di eterogeneità di vario tipo, non precisamente progettualizzabili prima dell'inizio dei lavori;
- la voce C2), relativa alla fornitura e posa di corpi illuminanti, per la quale è stata predisposta specifica perizia di spesa, viene scorporata dall'appalto principale poiché le caratteristiche illuminotecniche dei locali (e quindi le relative dotazioni di corpi illuminanti) saranno valutate sulla base delle esigenze specifiche degli utilizzatori finali degli spazi;

- la voce E1), prevede pulizie generali e prove tecniche su materiali e strutture, tali prestazioni sono da scorporare dai lavori principali, in quanto collegate ad attività generali di messa in utilizzo dell'immobile e ad attività propedeutiche ai lavori principali;

dato atto che, per quanto attiene alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nei costi del Piano di sicurezza e coordinamento generale, allegato al progetto, è previsto l'importo relativo alla gestione delle possibili interferenze fra le diverse lavorazioni; in corso d'opera sarà valutata la necessità di aggiornamenti puntuali o generali del piano della sicurezza, considerando tutte le possibili interferenze relative all'esecuzione delle prestazioni nel particolare contesto del cantiere;

atteso inoltre che per l'intervento in argomento gli oneri di gestione sono stati stimati in 150.000,00 euro annui relativi a impianti meccanici, illuminazione e altre utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria e pulizie, fermo restando che le modalità di gestione generale del complesso sono attualmente in via di definizione. Si precisa inoltre che l'intero intervento di rimessa in funzione dell'edificio è finalizzato ad un miglioramento delle prestazioni e dei consumi energetici;

richiamata la determinazione 15 dicembre 2020 n. 1025 con cui il Dirigente della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento ha accertato l'interesse culturale dell'ex Ospedale Santa Chiara con i tratti murari antichi presenti nel locale a piano interrato ala sud, la fontana dei delfini su via Santa Croce e la vasca circolare in pietra nel cortile interno, che insistono su parte della p.ed. 1304/1. Per la restante parte della p.ed. 1304/1 è stata accertata l'assenza di interesse culturale;

visto il verbale della Conferenza dei Servizi, sentita ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti in data 29.11.2024, allegato alla nota 23.12.2024 prot n. 481336 in cui i Servizi presenti (Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, Gestione fabbricati, Edilizia pubblica, Opere di urbanizzazione primaria, Urbanistica, Risorse finanziarie e patrimoniali e Appalti e partenariati) hanno espresso parere favorevole;

atteso che nel corso della Conferenza dei Servizi sono emerse alcune considerazioni riportate nel summenzionato verbale unitamente alle relative osservazioni e controdeduzioni, con particolare riferimento al rispetto del necessario coordinamento, in fase di esecuzione, dei diversi cantieri che, nelle varie fasi di lavorazione, saranno presenti nell'area, al fine di escludere possibili interferenze e di garantire le vie di accesso e di fuga;

ricordato che i pareri, le autorizzazioni e nulla osta necessari per la presente opera sono stati acquisiti per l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica;

richiamati pertanto:

- il parere favorevole del Servizio Antincendi e protezione civile – Corpo permanente provinciale Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione incendi pervenuto in data 28.03.2024 ns. prot. n. 233838, con alcune prescrizioni relative alla fase di utilizzo della struttura, che saranno recepite prima dell'avvio delle attività previste;
- la determinazione del Dirigente dell'UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia 08.03.2024 n. 2217, di autorizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 45, comma 1 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e in ottemperanza alle prescrizioni di tutela indiretta imposte con D.M. di data 14 agosto 1962 e con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di data 14 agosto 1962, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 con richieste in parte recepite e in parte rinviate alla fase esecutiva;

dato altresì atto che, come previsto dalla Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, ai sensi dell'art. 95, comma 8 per gli interventi corrispondenti a quelli soggetti a SCIA si applica l'articolo 94, commi 3 e 4 e l'accertamento è sostituito da una comunicazione al Comune accompagnata dagli elaborati progettuali e dalla relazione di un tecnico abilitato, trasmessa dal Progetto Mobilità e rigenerazione urbana al Servizio Edilizia privata e SUAP con nota di data 03.04.2023 prot. n. 107900;

atteso inoltre che ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento, il Servizio di merito ha inviato copia del documento preliminare di progettazione alla Circoscrizione n. 11 – San Giuseppe - Santa Chiara e che non sono pervenute osservazioni;

dato altresì atto che per i locali che saranno destinati a Pubblico Spettacolo sarà richiesto in fase di agibilità il rilascio di parere ai sensi dell'art. 143 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 (T.U.L.P.S.) alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui teatri ed altri locali di pubblico spettacolo;

dato atto che a seguito della positiva verifica del progetto esecutivo, il Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana in qualità di RUP, ha validato il medesimo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, con atto allegato alla nota 23.12.2024 prot n. 481336;

vista infine la dichiarazione del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana che non necessitano ulteriori pareri di cui alla nota 23.12.2024 prot n. 481336;

atteso che il progetto oggetto della presente deliberazione è costituito dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 481524/2024;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione consiliare 19.12.2023 n. 112 e nel bilancio 2024-2026 approvato con deliberazione consiliare 21.12.2023 n. 138 e successive variazioni;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m., all'opera in argomento è attribuito il CUP D64E22000590007;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- il D.Lgs. 36/2023;
- le note istruttorie di data 23.12.2024 prot n. 481336 e n. 481524 del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2024-2026;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per procedere speditamente alle attività finalizzate all'affidamento dei lavori e alla relativa esecuzione;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo relativo al "Polo innovazione, cultura e impresa. Lavori di riorganizzazione funzionale e allestimento spazi interni. P.ed. 1304/1 C.C. Trento" - opera n. 6657, datato novembre 2024, redatto dai tecnici comunali e dai soggetti esterni indicati in premessa, dell'importo complessivo di euro 5.263.158,00, costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1 sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 481524/2024;
3. di accertare la somma di euro 5.000.000,00 e di imputare l'entrata al capitolo 40350 come indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2026;
4. di dichiarare che tale entrata risulta esigibile entro il 31.12.2024;
5. di dare atto che sono stati impegnati nell'ambito della presente opera con determinazioni del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana i seguenti importi per l'affidamento degli incarichi di progettazione:
 - euro 148.649,29, con determinazione 14.09.2023 n. 59/27;
 - euro 57.096,00 con determinazione 03.10.2024 n. 59/37;
 - euro 21.940,02 con determinazione 08.11.2024 n. 59/44;rinviano la prenotazione dell'ulteriore stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato alla concessione del contributo provinciale;
6. di prenotare la somma di euro 5.035.472,69 quale quota dello stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;
7. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la definizione delle modalità di affidamento dei lavori;
8. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il seguente CUP D64E22000590007;
9. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Progetto esecutivo datato novembre 2024 in formato digitale (prot. n. 481524/2024).

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - POLO INNOVAZIONE, CULTURA E IMPRESA. LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E ALLESTIMENTO SPAZI INTERNI. P.ED. 1304/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 5.263.158,00 - OPERA 6657.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 6

Favorevoli: n. 6 (Ianeselli, Bozzarelli, Casonato, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 30.12.2024

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 412 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - POLO INNOVAZIONE, CULTURA E IMPRESA. LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E ALLESTIMENTO SPAZI INTERNI. P.ED. 1304/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 5.263.158,00 - OPERA 6657.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 27 dicembre 2024

Progetto Mobilità e rigenerazione urbana
Il Dirigente
ing. Giuliano Franzoi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 412 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - POLO INNOVAZIONE, CULTURA E IMPRESA. LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E ALLESTIMENTO SPAZI INTERNI. P.ED. 1304/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 5.263.158,00 - OPERA 6657.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Si attesta altresì, che il relativo impegno/accertamento viene annotato come indicato nel sottostante prospetto dati finanziari:

E / S	Tip o	Ann o	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest.	Res	Opera	Importo	Tipo Finanz.	Impegno/ Accert.
E		2024	40200.01.40350	E.4.02.01.02 .001	1306			5.000.000, 00	2016"FOND O SVILUPPO LOCALE - POLO INNOVAZION E CULTURA E IMPRESA	323889 (12817778)
U		2024	01052.02.07569	U.2.02.01.09 .019	1306		665724	5.000.000, 00	2016"FOND O SVILUPPO LOCALE - POLO INNOVAZION E CULTURA E IMPRESA	143034 (12817781)
U		2024	01052.02.07569	U.2.02.01.09 .019	1306		665724	35.472,69	50000"MEZZI PROPRI	143080 (12826710)

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 30.12.2024